

mercoledì 18 marzo 1970 / **l'Unità**

Per diffamazione e violazione del segreto d'ufficio

La famiglia di Pinelli si costituisce parte civile contro il questore Guida

*Richiesta anche la citazione di
un deputato e due giornalisti*

MILANO, 17 marzo

Nuove iniziative dei congiunti di Pinelli nell'istruttoria, che è tuttora sospesa nel limbo della procura della Repubblica. Infatti, tramite i loro legali, i Pinelli hanno presentato al P.M. dottor Caizzi, una istanza perchè su dichiarazioni rese dal questore la notte del 15 dicembre scorso, vengano sentiti il compagno deputato Alberto Malagugini e i giornalisti Camilla Cederna dell'«Espresso» e Mario Berticelli de «l'Unità». E' stata inoltre sporta una denuncia contro ignoti

per violazione del segreto istruttorio, relativamente alle notizie apparse su alcuni giornali, circa un rapporto della questura all'autorità giudiziaria. Gli avvocati, ribadendo la loro ostilità di principio al segreto istruttorio, che limita la libertà di stampa, deplorano che tale segreto venga mantenuto solo con i difensori. La madre e la moglie di Pinelli poi si sono costituite parte civile contro il questore, già da loro denunciato per diffamazione e violazione del segreto d'ufficio, sempre per le dichiarazioni pubbliche rese sulla morte del congiunto. Infine gli avvocati hanno consegnato una memoria in cui precisano dei motivi tecnici per cui deve considerarsi legittima la costituzione di parte civile (avvenuta giorni fa) anche in un procedimento contro ignoti, qual è quello in corso sulla morte del Pinelli.

Resta ora da vedere che cosa deciderà la procura della Repubblica, direttamente investita da questa e da precedenti iniziative della parte civile; ed investita anche e soprattutto dall'attesa sempre più preoccupata dell'opinione pubblica.